ANNO XXIX. Martedì, 25 Gennaio 1876. N. 24.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto (franco la Turchia)	» 15 —	» 29 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
Turchia e America Meridionale	» 20 —	» 37 —	» 70 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Ciascun foglio costerà 50 cent per Roma come per la provincia.
Un foglio arretrato costerà 60.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma, all'ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, piano terreno.
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Bôtre Dame des Victoires, 24. A Londra, DELOY DAVIES BY CONE., N. 1, Finch Lane, Cornhill. E.
Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui erano stati eseguiti gli spedizioni del Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia di pubblicità di A. TARGIA, via dei Prefetti, N. 18, piano primo.
Prezzi: Linea di spazio cent. 50
Terza pagina sotto la firma del gerente L. 2 50 ogni linea.
Pagamento anticipato.

Roma, 24 Gennaio

BOLLETTINO POLITICO

Scrivono da Parigi alla *Gazzetta di Colonia* che in seguito all'adesione in massima dell'Inghilterra al progetto del conte Andrassy, questo sarà comunicato ora ufficialmente alla Turchia. L'Austria accompagnerà le proposte per iscritto e le altre potenze spoggiazeranno verbalmente il comunicato dell'Austria. Anche al Vaticano mandano da Parigi, che le potenze del Nord sono molto soddisfatte della risposta del gabinetto inglese alla nota austro-ungherese; i punti essenziali su cui l'Inghilterra si riserva di esprimere la sua opinione non hanno che una scarsa importanza politica.

In giornale di Vienna, il *Fremdenblatt*, dopo aver notato che il concerto europeo è finalmente stabilito in seguito all'adesione dell'Inghilterra, non si dissimula però gli ostacoli che ancora rimangono a superarsi.

Noi non si dissimuliamo, scrive il giornale viennese, che l'opera di mediazione proprimente detta non comincierà che al momento stesso della presentazione delle note del conte Andrassy e che allora soltanto si vedranno apparire distintamente tutte le difficoltà che quest'opera mediatrice deve superare. Perchè, dopo tutto, la presentazione delle note non implica ancora l'esame delle medesime. Implica l'adesione sincera e l'adesione non implica l'esecuzione fedele e compiuta delle proposte riforme.

La Camera in Serbia è decisa di seguire l'esempio di quella di Atene, e spinta da un sentimento di decoro e da uno più di legalità veramente straordinario, ha votato il rinvio ad una Commissione speciale degli atti d'accusa presentati contro i progetti Ristoritcia e Simitch, ministro. La detta Commissione è incaricata di fare l'istruttoria del processo. L'ex-ministro della guerra è già stato interrogato ieri.

La risoluzione della Serbia non è delle più ridenti e la concordia di tutti i partiti, come faceva osservare il capo del gabinetto nella Scupcina, è necessaria per far fronte alle esigenze di questa situazione, ma a Belgrado, pare, si è inclinati a far del chiasso, e non potendo sfogarsi coi turchi, s'intenta un processo ai ministri.

Il conflitto elettorale in Ispagna non offre nè può offrire l'interesse che porge in Francia. Tutto le vale che la maggiore è chiamata alle urne è ben difficile che la maggioranza non s'abbia il governo esistente, qualunque sia. Il telegrafo ci annunzia che Emilio Castelar entrerà probabilmente alle Cortes. Il candidato del partito di Sagunto nel collegio di Tarecido-a passando che Emilio Castelar è il primo oratore della Spagna e che le Cortes senza Emilio Castelar avrebbero potuto presentare una lacuna, con cavalleresca abnegazione si ritirò, nel secondo scrutinio, dalla lotta, e perciò il sig. Castelar ottenne la maggioranza dei voti e la sua elezione si può dire assicurata.

Il governo crede utile di proclamare un'altra volta che non s'adoperò punto a far naufragare la candidatura del signor Castelar. Quale sia stato il contegno del ministro Canovas verso i correligionari politici del signor Castelar che aspirano all'onore di rappresentare la Spagna alle Cortes, non si sa finora, ma possiamo ritenere per certo che alle Cortes il governo non avrà molti repubblicani da combattere. Alfonsisti moderati e liberali, e costituzionali che si accostarono alla nuova monarchia, formeranno la grande maggioranza nell'Assemblea.

Il linguaggio dei giornali di Vienna e di Pest dimostra che le difficoltà e il discorrodo fra le due parti della monarchia, riguardo ai negoziati doganali e finanziari, invece di scemare aumentano, e che i due ministeri si adoprano in vano a trovare un temperamento adatto ad acquietare le due rispettive Camere. Come già ci annunciò il telegrafo, diversi membri della Camera dei signori a Vienna si riuniranno per discutere la grave questione all'ordine del giorno. Tutte le frazioni erano rappresentate a questa conferenza, non mancavano gli Schmerling, gli Auersperg, gli Hasner, i Kun e gli Schwarzenberg. Evidentemente questa dimostrazione, per l'intervento a l'accordo patriottico di tutti i gruppi dell'Alta Camera, ha un significato più importante e potrebbe avere anche risultati più soddisfacenti che le dimostrazioni separate della Camera dei deputati.

STATO E CHIESA
NEL PUBBLICO INSEGNAMENTO

Manteniamo intieramente il titolo e l'ordine di questi articoli per molte ragioni, più la considerazioni del senatore Alfieri valgono a smuoverci dal nostro proposito. Se ragioniamo con calma e con poca fretta di questo argomento è per la persuasione che l'egregio ministro delle pubbliche istruzione viramente se ne occupa e procacciap, di dare il meno che non si tratti di perseguitare nessuna credenza, o di offendere alcuna libertà, ma di custodire intatta nelle scuole dello Stato la fede nelle integrità morale e politica della patria.

Il ministro per la pubblica istruzione ha voluto, come già fu annunziato, fare un'indagine accurata intorno allo stato de' seminari, i quali abbondano in tutta Italia, e abbiamo noi'occhio un accurato prospetto statistico, nel quale la condizione morale, didattica ed economica dei seminari si determina con somma precisione. Il ministro ha già potuto conoscere esattamente le spese annuali che ogni diocesi sostiene per questi intendimenti che si riflette in esse; è nell'interesse di tutti che si conoscano i mezzi, e non dividerli la notizia. Fra chi tiene e chi spera, fra chi non crede giunta l'ora propizia per concedere una maggiore libertà d'insegnamento, e chi la repute già matura ed opportuna, non vi è possibilità di parmadersi *a priori*; e soltanto i fatti possono risolvere l'arduo problema. Imperocchè l'onor. marchese Alfieri, che una a l'Italia al pari di noi, sarebbe il primo a dirlire le sue teoriche quando vedesse il pericolo così incalzante o vivo quale pare a noi. E se abbiamo ricordato il Belgio, e con la storia sua abbiamo ammonito i liberali del nostro paese, non dubbi l'onorevole senatore Alfieri che ci sia colto nel segno. A noi è sempre sembrato che ne' suoi scritti e ne' suoi discorsi fosse assai imprecisa e vaga la nozione ch'egli si è fatto del conflitto dei partiti nell' Europa contemporanea. Egli pone la questione tra noi e i clericali come la porrebbe un inglese fra i *conservatori* ed i *liberali*. Qui è la fallacia del nostro ragionare; e in ciò i *radicaleggiauti*, com'egli illeggiadramente li chiama, hanno il merito di vedere le cose meglio di lui.

Il triplice pericolo del clericalismo ne guidicarebbe in Italia non solo la ristorazione del medio evo, ma la ristorazione del legittimismo politico; e la prima corona, fra quelle fortunatamente infrante, sarebbe restituita alla tiara.

LA QUISTIONE D'ORIENTE

"In un nuovo articolo sulla situazione in Oriente, il *Porter Lloyd* parla d'un convegno che avrebbe avuto luogo ora quindici giorni, secondo cui negli ultimi giorni sarebbero avvenute trattative relativamente all'interiore *nuove precedenti* fra i gabinetti di Pietroburgo, Berlino e Vienna. Si sa l'intenzione di tenere una condotta pressochè concorde, se non identica. Si risparmierebbero per questo si potrà le ostilità della Porta anche in questo quistioni di forma.

Il *Porter Lloyd* dice che l'attuale delle l'abilimento sono luogo con qualche ritardo a Costa stinopoli: nondimeno potrebbe aver luogo nel corrente mese tuttavia. Finora non si conoscono neppure i principii del progetto e non si sa se contiene un minimum di cose serie, nulla cui assottigliare durante lesteri: le grandi potenze, ovvero un maximum, intorno ad alcuni punti delle quali si proporrebbero alla Porta di ridurre. Basta a dispiacere che forse il caso di quest'ultimo.

Eccezioni *riguarda* un'unione europea, i limiti della medesima devono essere presto ed irremovibili. La dignità della Porta si trova di fronte alla dignità dell'Europa e questa deve assumere i garanzieri del fatto correre sicura posizione.

Il *Lloyd* non crede ad un intervento militare, a giudizio della quale sarebbe una mossa molto pericolosa. Ma si può ritenere che la potenze occupazione temporanee mente destas a non tollerare che l'insurrezione assumesse proporzioni e che si ciò consista il nodo della quistione. Il pericolo consiste nel rifiuto d'el progetto da parte della Turchia, non nel rifiuto da parte degl'insorti. Il primo provocherebbe nuove complicazioni; il secondo non farebbe perdere il carattere avute sinora della insurrezione.

" In complesso, conchiude il *Lloyd*, vi son fondate speranze che si potranno evitare più gravi complicazioni europee. Il tempo che si è impiegato per la preparazione del progetto è interamente compreso, una nuova mossa più un tempi e tanni e sembra voler assumere il carattere d'una lenta e noiosa pioggia in una regione. "

Secondo il *Kelet Nepe*, a Belgrado si agitano vivamente i partigiani del Karageorgevitch e del principe Nikita del Montenegro. Questi ultimi sono appoggiati dalla Russia, e si assicura che non tarderà a scoppiare un'insurrezione allo scopo di proclamare la decadenza del principe Milano ed il principe Nikita a sovrano della Serbia.

I Comitati segreti di Karageorgevitch hanno sede a Valjevo, Negotin, Knyazevo, Posarevac e Samandria, e questo movimento ha assunto tali proporzioni che la Porta comincia già ad occuparsi dell'affare. La Porta infatti farebbe volentieri un cambiamento di dinastia in Serbia. I partigiani di Obrenovitch sono ora più che quelli passati un gruppo del principe di Montenegro; però nel popole è più amato Karageorgevitch.

Com'è noto, per la festa di S. Antonio (12 dicembre) era preparato un attentato contro il principe Milano, il cui piano era stato progettato fuori di Serbia; esso avrebbe dovuto scoppiare il principe non si recò quel giorno in chiesa. Dopo d'allora vennero invitate parecchie lettere minatorie al principe ed anche un agente venne dal suo paese. Sua moglie, che si sente molto infelice per questa situazione, persuade il principe a lasciare il paese dove la vita è troppo.

A questo scrivono da Rustschuk, 14, alla *Correspondenza politica*, in quel momento giungono continuamente notizie di truppe di tutte le armi. Si assicura che sono fatti i passi necessari per poter concentrare pel 1° marzo col *rifugee* dal Danubio una forza di 60,000 combattenti. La popolazione, già povera, soffre però moltissimo per le marcie delle truppe e gli spostamenti continuamente; le truppe non devono rimanere a lungo in quella provincia, poichè fra breve tutte le divisioni marceranno ai centri attivi, alla volta di Nisch e Sofia. Si conosce nel *rifugee* s'ha grande esercito di vivori, alcuni impiegati dell'intendenza partono per la Bessarabia onde acquistare cereali e trasportarli con delle barche a Rustschuk.

IL RISCATTO E L'ESERCIZIO
DELLE STRADE FERRATE

VII.

La esperienza delle ferrovie di Stato.

Le più notevoli esperienze dell' Europa non mettendo il conto di parlare dell'India e giovando ricordare ciò che fanno gli Stati congiunti (a civiltà) sono quelle del Belgio, dell'Olanda e della Germania. Se le ferrovie dell' Olanda e del Belgio appartengono a piccoli Stati, quelle della Germania si riferiscono ad uno dei più potenti e potenti imperi; e la esperienza, di cui si tratta, ha le due estreme proporzioni della piccolezza e della grandezza.

Le relazioni del governo prussiano colle ferrovie offrono un aspetto di molteplice varietà. In tutti i paesi la politica delle ferrovie è stata incomprensibile, e non ho obbedito ad un disegno generale; i bisogni e le esperienze procedettero i sistemi; ma in nessun luogo vi è stata meno conseguenza di metodo che in Prussia. Non è certo con la logica dei suoi filosofi ch'esso ha amministrato le strade ferrate. In alcune contrade si è interamente compreso, una nuova mossa più un tempi e tanni e sembra voler assumere il carattere d'una lenta e noiosa pioggia in una regione. "

Secondo il *Kelet Nepe*, a Belgrado si agitano vivamente i partigiani del Karageorgevitch e del principe Nikita del Montenegro. Questi ultimi sono appoggiati dalla Russia, e si assicura che non tarderà a scoppiare un'insurrezione allo scopo di proclamare la decadenza del principe Milano ed il principe Nikita a sovrano della Serbia.

I Comitati segreti di Karageorgevitch hanno sede a Valjevo, Negotin, Knyazevo, Posarevac e Samandria, e questo movimento ha assunto tali proporzioni che la Porta comincia già ad occuparsi dell'affare. La Porta infatti farebbe volentieri un cambiamento di dinastia in Serbia. I partigiani di Obrenovitch sono ora più che quelli passati un gruppo del principe di Montenegro; però nel popole è più amato Karageorgevitch.

Com'è noto, per la festa di S. Antonio (12 dicembre) era preparato un attentato contro il principe Milano, il cui piano era stato progettato fuori di Serbia; esso avrebbe dovuto scoppiare il principe non si recò quel giorno in chiesa. Dopo d'allora vennero invitate parecchie lettere minatorie al principe ed anche un agente venne dal suo paese. Sua moglie, che si sente molto infelice per questa situazione, persuade il principe a lasciare il paese dove la vita è troppo.

A questo scrivono da Rustschuk, 14, alla *Correspondenza politica*, in quel momento giungono continuamente notizie di truppe di tutte le armi. Si assicura che sono fatti i passi necessari per poter concentrare pel 1° marzo col *rifugee* dal Danubio una forza di 60,000 combattenti. La popolazione, già povera, soffre però moltissimo per le marcie delle truppe e gli spostamenti continuamente; le truppe non devono rimanere a lungo in quella provincia, poichè fra breve tutte le divisioni marceranno ai centri attivi, alla volta di Nisch e Sofia. Si conosce nel *rifugee* s'ha grande esercito di vivori, alcuni impiegati dell'intendenza partono per la Bessarabia onde acquistare cereali e trasportarli con delle barche a Rustschuk.

IL RISCATTO E L'ESERCIZIO
DELLE STRADE FERRATE

VII.

La esperienza delle ferrovie di Stato.

Le più notevoli esperienze dell' Europa (

Quali sono i risultati sotto l'aspetto del servizio e quello della finanza?

Un ingiusto compianto e lenico, il Macdonell, riassume il suo giudizio nella seguente maniera: « su molte linee tedesche, e segnatamente su quelle che appartengono allo Stato, i risultati del servizio sono eccellenti. Le tariffe sono meno elevate che in Inghilterra, e i vagoni migliori degli inglesi per la comodità.

I vagoni di seconda classe dalle linee havaresi sono così buoni che distinebbero l'invidia dei viaggiatori inglesi. In molte ferrovie inglesi le prime classi sono inferiori alle seconde delle ferrovie di Baviera. Gli inglesi notano, con un senso di decente pudore, che persino le quarte classi di alcune linee tedesche di Stato hanno compartimenti riservati per le donne, affrallendo in tal guisa i ricchi ed i poveri nel comune rispetto della donna.

Persino nel trasporto dei bagagli gli inglesi riconoscono che hanno qualche cosa da apprendere dalle ferrovie tedesche.

Ma ciò che sorprende e confonde le idee teoriche degl' scrittori inglesi è il conto e i reddili delle linee tedesche. Essi sono cresciuti nel culto di una dottrina, la quale origina sull'principio che lo Stato fa sempre peggio delle Compagnie private. Ora, quale non deve essere il loro stupore nel vedere che le ferrovie prussiane hanno costato lire sterline 17.790 per miglio, mentre le inglesi le oltrepassano quasi del doppio, cioè hanno costato lire sterline 35,250? Si ammetta pure (riconoscono questi scrittori) che il lavoro nelle ferrovie sia in più buon mercato in Germania, che le linee sono più solidamente costruite, ma egli è fuor di dubbio che l'azione dello Stato tedesco a pesto dell'iniziativa privata inglese ha avuto quasi due vantaggi privilegiati: uno è che le espropriazioni per effetto di leggi più severe e più curanti dell'interesse generale, costarono meno; l'altro che si risparmiarono dispendi di una pazza concorrenza delle linee, stabilendo a priori un disegno semplice ed economico.

Ond'è che non pare esagerata agli inglesi la lode che sulla sua autorevole opera intitolata: *La scuola del sistema ferroviario*, il signor D. Weber attribuisce alle ferrovie tedesche. « Esse si distinguono (sono le sue parole) per « la eleganza, il conforto e lo spazio « concedulo ai viaggiatori; per le co« modità delle stazioni, per la puntualità « del servizio, per la spesa moderata e « per la grande sicurezza. » Il Weber che il numero dei morti e dei feriti è comparativamente minore nei viaggiatori della Prussia che in quelli delle ferrovie inglesi. Il signor Di Weber le dimostra. Nel 1870 vi fu un solo caso di disgrazia su tre milioni di passeggieri, e nello stesso anno in Inghilterra uno sopra 300,000.

Ha fatto molta sensazione in Italia un articolo dell'eminente economista francese Leroy-Beaulieu, nel quale si ragiona intorno ai risultati delle ferrovie in Germania ed in Italia. Riferisce la esperienza della rete delle ferrovie nell'Alsazia-Lorena, sacrificata dall'impero. Egli si adopera a provare che questa rete, sebbene sia amministrata tratlata nei rapporti tecnici ed economici, fallisce in quello della finanza. In altra occasione si provera la insufficienza di tale giudizio; ma ci affrettiamo intanto ad annunciare che gli stessi scrittori inglesi riconoscono l'esercizio dello Stato industriale in Prussia non cedere in vantaggio alle Compagnie private in Inghilterra. Per esempio, nel 1867 le spese d'esercizio per miglio in Prussia sono determinate dal Macdonell in lire sterline 1605 e nell'Inghilterra invece in 1670 per quanto le Compagnie private si sono affrettate ad accrescere le tariffe coll'aumento del ferro e del carbone, le ferrovie dello Stato procedettero più a rilento e con infinite cautele per il pubblico. E, ciò che sembrerà ancora più strano, à la seguente dichiarazione, che pur ci viene dall'Inghilterra: « Le linee della Prus« sia, governate burocraticamente, sono « più remunerative che quelle formate « dai libero capitale dell'Inghilterra. »

Il giudizio delle stesse scrivibe altresì sopra il seguente progetto intorno ai profitti comparativi del capitale impiegato nelle ferrovie inglesi e prussiane.

	inglesi	prussiane	differenza
1862	4.11 p. 0/0	5.55 p. 0/0	1.43 p. 0/0
1891	4.08	5.07	1.01
1866	3.86	4.86	1.00
1867	3.69	5.06	1.37
1864	4.32	4.50	0.33
1865	4.11	5.08	1.97
1866	4.01	5.75	1.74
1867	3.91	5.54	1.03

I quali dati, compilati con quelli del Weber, danno

	inglesi	prussiane	differenza
1859	4.41 p. 0/0	5.05 p. 0/0	2.09 p. 0/0
1870	3.67	7.00	3.34 »

Tutto questo splendo da sè conduce a conseguenze delle cifre! Ma si noti bene il nostro pensiero; il quale non è d'indurre lo Stato, attribuendogli la virtù miracolosa della onniscienza e della onnipresenza; imperocchè sarebbe strano che quello stesso partito, che ha spogliato di tali qualità il Pontefice ne investisse il Governo. Lo Stato riverbera il vizi a la virtù, a seconda che li pigila qualità e modo. Ma la dottrina contro la quale ci ribelliamo e ci ribelleremo sempre, è quella che erige in sistema demanio dello superiorità, la instituzione e la ignoranza assoluta dello Stato. Noi non vogliamo esaltarlo o glorificarlo; ma giacchè anch'esso, come tutte le cose umane, è carico delle sue proprie peccata, non vuole che sia lo aggravi di quelle, che non gli spettano. E poichè gli interessi personali, legittimi ed illegittimi, reclamano e gridano colla voce di mille vivi, bisogna pure che qualcuno parli per lo Stato muto, il quale rappresenta l'interesse di tutti.

L'ARRESTO

DELLA GUARDIA DI P. E. TURRITO

Il nostro corrispondente di Venezia ci ha narrata la fuga da quella città della guardia di pubblica sicurezza Turrito, che aveva rubato 900 lire. Ora i giornali di Venezia raccontano che il Turrito è stato arrestato... ed ecco, secondo il *Rimuovamento* del 23, in qual modo:

Il Turrito giunse ad Udine; cenille ancora della divisa, salvo un di una carrozza chiusa e montò nel vagone di 1ª classe. Ad Istrv-biano di Venezia in piazza Vittorio Emanuele per cambiare le divise con abiti da borghese il Berti, nel discorrere con costui, osservava e notal una certaria imbarazzate che lo indusse a fargli qualche domanda sulla sua provenienza e sul luogo dove andivasi, conciabè lo accadia di udire la parola in su' altro venne a dire che se ne sarebbe andato a Gemona a pranzo ad ospizio.

Appena giunto in Udine, la prima cosa che notizia della fuga della guardia di Venezia colle 900 lire, si Berti vanne in mente pentrare trattenere della guardia che gli aveva detto allora la divisa, e trato di fece premura di portarsi alla Questura di Udine colla mostura della guardia stessa; e questo valga a dare dell'utilità a quelle che propeghino i fatti appunto avvengono e non, come molti vorrebbero, attendere, per reacontarli, che ogni indagine dell'autorità sia compiuta.

Fatto è che, non appena si ebbero dal Berti più dettagli intorno al Turrito, furono spediti da Udine ad Osoppo un marecialle di pubblica sicurezza colle guardie, e la sera stesso, alle 7 e mezza, sull'arrivo del RR. carabinieri, il Turrito era arrestato.

Il giorno seguente, che fu l'altro ieri, il Turrito, alle ore 2 e mezza, veniva tradotto ad Udine dai RR. carabinieri e quindi a Venezia, dove doveva giungere fersera per attendere in carcere la punizione dal suo reo procedere.

Notarono poi il curioso fatto che il Turrito, fuggendo da Venezia, si diresse proprio ad Osoppo, dove era stato già in compagnia di disciplina. Forse, avendo acconosciuta dei luoghi, egli aperava raggiungere di lì pih sicuramente il confine austriaco.

I giornali dissero che il Turrito è notato. A questo proposito possiamo aggiungere che in difficili momenti notino si mantenne all'altezza del suo nome. Nel 1872, dopo regolare concorso, secondo le leggi allora vigenti; ma, in seguito a sua domanda, venne dispensato dal servizio nel novembre 1873.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X) **Napoli**, 23 *gennaio*. — Il corrispondente napolitano d'un giornale di Roma mi rimprovera d'aver scritto alcune notizie della Gazzarra, dopo che erano state scritte da lui, e mi rimprovera pure di aver detto che esse mi erano confidenziali. È vero che lo scrissi che meritava conforma la notizia che mi vinceri della Gazzarra era stato trovato il veleno, e lo stesso vi dico ora. La polizia stessa dell'ergreto mio collega mi diede ragione, giacchè, fino al momento in cui scrivevo, il reato non avevano terminato le loro investigazioni, come non le hanno terminate neanche adesso. Trattandosi di una perizia chimica difficile e delicata, non mi pare che possa dirsene per certo il risultato, quando non si sono esauriti ancora tutti gli esperimenti, quando l'parere non può essere completo. E che tutti gli esperimenti non siano stati esauriti, lo esclude la stesso egregio corrispondente, ed lo aggiungo che egli è nel vero, giacchè i periti, otte o dei giorni or sono, chiesero al giudice istruttore, non alla Corte, il permesso di procedere ad altri esperimenti, e il consentimento fu obbligato che si potevano domandare da un libro di chimica di recente pubblicazione. I periti vorrei sperimentare e confrontarne lo obbiezioni dell'autore francese, o forse no. Perchè dire *a priori* che si confermerà l'altrui parere, e il parere annunziato ufficialmente che si è trovato il veleno nei visceri della Gazzarro, quando la perizia non è finita, ed il rapporto dei periti non è stato deposto? Quegli altri esperimenti fisiologici, che i periti sono occupati a fare, sono così importanti quanto gli esperimenti chimici già fatti. Essi confermeranno, correggeranno o distruggeranno anche i primi risultati? Certo che la lunga serie degli esperimenti fatti dimostrerà che la Gazzarra non ha dato finora un risultato negativo. Dove non v'è sulla, non vi hanno diritti; ed i periti avrebbero da un passo perduto il loro, se avessero trovato quello che non. Aspettiamo dunque che i periti ci dicano. Un'altra notizia ha fatto il giro di parecchi giornali, ed è che si è sequestrata una corrispondenza epistolare della Gazzarro col Danilelo. Nessuna lettera, posso assicurarvi, è stata trovata e sequestrata, e se ciò non basta, vi dirò ancora che la Gazzarro non aveva scrivere.

Un buon magistrato, il signor Garofalo, sostituto procuratore del Re, è stato incaricato dalla Procura generale di Roma. Il suo decreto, luci l'altro, venne comunicato alla presidenza della nostra Corte di Appello.

I preparativi pel carnevale prodonno bene. I forestieri cominciano a giungere, e sono ritornati grestamente. I balconi del sacro d'Europa sono stati affittati per 250 lire, ed essi guardano sulle miglior parte del Corso. Nè il Teatro Reale di Napoli, nè presagi; in esso divarso, si rendevano pure servizio ai forestieri. I quali già, all'arrivo alla stazione di Napoli, trovano ad aspettarli o vieri, portatori d'oldezzi di fare a meno del carrozzale napolitano.

Mi si dice una notizia che ritorna mente vi riferisco con ogni riserva. Mi si dice dunque che un gruppo di deputati di opposizione, appartenente alle estreme provincie, non sia alieno dal fare una interpellanza ferroviaria, purchè il ministero da parte sua s'impegni a sorvegliare, in una misura larga, le compagnie ferroviarie. Eletto Reggio, di cui ho già compiuto il progetto l'Ingegnere Giordano. Si dice pure che il governo non voglia dispensare dal servizio gli gruppi parlamentare, e che non si sia mostrato rigido come pel passato al desiderio dei deputati esistenti a della provincia di Salerno. La costruzione della linea ferroviaria costerebbe, secondo il progetto dell'Ingegnere Giordano, 120 milioni.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

Il *Gaulois* annunzia che oggi, 24, deve venire celebrato in una chiesa di Parigi della quale non nomina il nome, il Requiem per l'anima di Santa Maria.

— La sera del 27 corrente si avrà gran ricevimento all'ambasciata germanica.

— Si assicura che il signor Brunier da Montmorand avrà assunto ministro plenipotenziario di Francia in Belgio.

BELGIO

Nella discussione del bilancio del ministero dell'interno, la Camera bolga ha approvato una proposta in virtù della quale il signor Lemaire, nella sua qualità di maestro di solfeggio del maestro elementare e a 500 franchi il minimum della pensione. Il minimum ha ricevuto a questa mozione.

— Il Consiglio di disciplina dell'ordine degli avvocati di Bruxelles ha inflitto all'avvocato ufficiale Dauthier la pena disciplinare dell'ammonizione pel suo rifiuto di difendere in una causa di divorzio affidatagli dall'ufficio del patrocinio gratuito.

— Lo scrittore dell'Hainaut continuano, il 20, con leggiero miglioramento, perchè lo qualche luogo ora stato ripreso il lavoro.

SVIZZERA

I giornali svizzeri annunziano che, oltre al regolare nelle tariffe del dazi l'introduzione degli armali da chiesa, il Consiglio federale ha proposto all'Assemblea, pubblicandosi per chiese pubbliche abbiano a pagare, dietro speciale domanda, una tassa daziaria di franchi 2 per anno.

— Il Consiglio di Stato del cantone Ticino, sulla proposta del dipartimento di pubblica educazione, ha risolto di abolire l'insegnamento in tutte le scuole primarie, secondarie, surrogandovi la pratica, già altre volte vantaggiosamente seguita, di sperimentare gli scolari a gruppi e a gradi, singolo allievo un certificato colle classificazioni di condotta, profitto e diligenza.

— La *Gazzetta Ticinese* pubblica il seguente dispaccio da Berna, 22 gennaio:

Le 90,000 firme per il *referendum* sulla legge federale concernente le Banche d'emissioni, sono sopravvivamente state raggiunte; però nulla è ora definitivamente. Il risultato sarà comunicato solamente domani.

Il Consiglio federale eseguirà il pagamento di un'oncenta di fr. 40,500 sulla sovvenzione federale per la costruzione della strada carrozzabile del Lukmanier.

AUSTRIA-UNGHERIA

Un telegramma da Agram, 21, alla *Neue Freie Presse*, reca:

Nel villaggio di Vagrovec, presso Agram, due famiglie di zingari si trovano in lotta fra di loro a gambarni. La popolazione rurale ribalzò in soccorso delle deboli e passate al vincere di Arram, e misandò la Commissione. I gendarmi fecero fuoco sulla folla di circa 300 persone. Quattro persone rimasero morte, molte ferite. Sono partiti da Agram rinforzi militari per Vagrovec.

RUMENIA

Un dispaccio da Bucarest, 21, annuncia che il governo ordinò nuove elezioni per i seggi vacanti alla Camera ed al Senato.

GERMANIA

Il *Reichsanzeiger* del 21 pubblica un decreto del 20 gennaio, a mezzo del quale è nominato l'ordinamento generale sinodale per la Chiesa evangelica nelle antiche provincie prussiane. Il Consiglio supremo assistito dal ministro del culto sono incaricati dell'applicazione, per quanto non sia richiesta la cooperazione della Dieta.

— Il *Reichsanzeiger* pubblica nel numero del 21 un secondo lattare i paragrafi della nuova legge penale secondo la proposta della Commissione sino al § 247.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 gennaio pubblica:

I. Legge in data 20 dicembre, che autorizza il governo del Re a dare esecuzione al trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e l'Honduras, firmato a Guatemala il 31 dicembre 1866.

R. decreto 20 dicembre, che instituisce in Modena una Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d'arte di quella provincia.

R. Disposizioni nel personale del ministero di pubblica istruzione, fra le quali notiamo la nomina col seguente prof. Cusumano a membro ordinario del Consiglio superiore di pubblica istruzione e del prof. Barzesi a membro straordinario del Consiglio medesimo; e l'approvazione della nomina del comm. Quintino Sella a presidente dell'Accademia dei Lincei in Roma e del conte Terenzio Mamiani della Rovere a vice-presidente dell'Accademia medesima.

R. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi.

La Direzione generale delle poste pubblica il seguente avviso:

Con effetto dal 1° del p. v. febbraio il servizio di navigazione postale fra Piombino e Portoferraio verrà eseguito da un piroscafo di linea speciale, per cui l'orario del servizio medesimo sarà regolato nel modo seguente:

Partenza da Piombino ore 4 30 pomeridiane.
Arrivo a Portoferraio 6 30 pomeridiane.
Partenza da Portoferraio 9 30 antimeridiane.
Arrivo a Piombino 11 30 antimeridiane.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Abbiamo altri particolari ad aggiungere intorno alla dolorosa tragedia del suicidio annunziato nel foglio precedente.

L'uomo era giunto in Roma con la pistola in tasca e vi aveva preso stanza fino dal febbraio dell'anno scorso. Entrambi erano tedeschi e vivevano egistantente.

Il suicida lasciò sopra quattro lettere al procuratore del Re, nella quale davanti notizia della risoluzione presa da entrambi di togliersi la vita. In esse raccomanda i suoi cari, di inciar nel portafoglio una somma di danaro, la quale, insieme a quella che potranno ritrarre dall'orologio e dalle altre cose, servirà a pagare i debiti. Aggiunge che il danaro che si trova presso l'albergo dal giorno precedente, natalizio della sera, ma che per causa inutili e sopravvenute dovrà servire per la sepoltura. Finisce poi coll'esprimere il voto di essere sepolti nel Campesanto protestantico.

In trovata della giornata una lettera sopra, indirizzata a suo padre.

L'uomo era nella posizione di chi, trovandosi dell'agonsia, lasova un ultimo sfogo di affetti, senza nessun'altra mira che quella di compagna.

Questa sera un modesto carro mortuario da trasportato estremi al cimitero di protestanti, presso S. Paolo senza l'accompagnamento di un solo amico.

Abbiamo sopra alcuni particolari che spiegano alquanto la fausta risoluzione preso.

Lo Schmidt era un direttore di politia prussiana a Hildesheim, deve era giunto laterno ad una sigarca da tutti rispiatte sua morigeln; severe pure un bambino di circa tre anni. Durante il tempo che egli dimorò in Mühhuse, giunse in sua casa una bella giovinotta sedicenne. S'ignorava col penso chi suo fosse, nè l'accesso in cui viveva la famiglia. Si sa soltanto che questa giovane fosse una parente di lui.

Un bel giorno il signor Schmidt scomparve da Hildesheim senza dir nulla a nessuno e non se ne seppe più nuova. Le meglie e il figliuolotto partirono a cruderi ritornarono in Annover.

Un giorno abbastanza, da cui abbiamo avuto questi particolari, che abitava fuoriato alla casa dello Schmidt in Mühhuse, ha in cortile, un giorno, una bella pesseggiata del figlio, me lo Schmidt volse il viso e fece mostra d'esergli molto dispiaciuto l'inaspettato incontro.

Il *Fanfulla* ed altri giornali ritornano alla carica per i fatti di Pisobino. Noi siamo d'avviso che si mostrerebbero più avveduti se, in questo giorno, non ne parlassimo noi, fino al giorno in cui si conoscerano i risultati del dibattimento che non è lecinno Allora si vedrà che cosa valgano

---

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
il di 23 *gennaio* 1874.

Il Barometro a mezzodì era a 27 mm. L'altezza della stazione è di 49 m. 68:

Barometro a mezzodì m. 774.0

Termometro Centigrado
Massima m. 13.8 — Minima m. 5.4
Umidità media del giorno
Relativa = 84 — Assoluta = 7.61

Vento dominante. Nord.
Stato del cielo: Coperto nella notte, nebbia mezzodì nella mattina, chiaro nel pomeriggio e la sera.
Pioggia in 24 ore *dem.*

— *Monsieur!* Gianni mi ha detto che il vostro agente desidera di parlarvi.

— Ah, in questo caso, dubito abbreviare.

Uscito dal mio nascondiglio, venni alla loro volta... Dichiarai Celina sendta del fatto della mia presenza in presenza di sgombrare 2 palazzo, profferendole la borsa per i suoi bisogni più urgenti; non badai a preghiere, a proteste, a scrupoli di sorta, e mi allontanai... Un ripentamento col visconte al bacio di lungo.

Alla mattina seguente ebbi il piacere d'incontrarlo in duello; eccisi uno quilo in uno de' suoi miseri bracci secchi e deboli come canne e così pensai d'aver finito l'affare. Ma nel mese avanti in Varsavia un'altra donna mi rendeva ligiuria. Adoio, col ella affermava esser mia figlia, e potrebbe anche darsi, benchè non veggo punto prove di una paternità così pronunziata nel suo individuo... *Privato* mi consiglia più di lei. Molti anni dappoi ch'io avevo lasciato la madre, questa abbandonò la bambina, leggendo in Italia un un manicomio e cantante che fosse.

Allora, non ch'io credessi di esser naturalmente obbligato a prender cura di lei, giacchè non mi credo suo padre, ma pure adoperò ch'ell'era rimasta sola affatto, pensai di levare la povertà del fango di Parigi e crescerla nella nuova vitasta atmosfera del nostro mondo.

(Continuer)

L'ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI

Illma sig. Direttore

Ella vorrà perdonare se oso esprimere alcuni dubbi relativamente al concorso istituito sotto del ministero della pubblica istruzione, in Roma, di un edificio che serva debba alla Esposizione delle opere di belle arti.

Amitatto, sonomi al concorso soltanto invitati tutti gli architetti italiani, sorvolo dopo che quasi, ricorrenza, potessero accorrere gli stranieri? Ed allora piana ne dovrebbe sorgere il desiderato edificio, e proclamato il punto a l'ora disposto a tale uopo. Questa verità planimetrica, lineare, e semplice contorno, servire dal richiedente pagata in anticipazione.

Secondariamente Pel V. Ma del ministeriale programma dice: *e l'edificio, modesto per decorazioni, dovrà essere concepito in modo che si possa costruire ed accrescere per periodi diversi, e nel secondo periodo della costruzione spesa maggiore.*

Tale condizione è un gravissimo inciampo alla sviluppo di un progetto che degnamente risponda, ad alla insigne e monumentale città che lo dovrebbe accogliere, ed alla destinazione cui il palazzo stesso dovrebbe servire. Che sia monumentale la parsimonia delle decorazioni, ed il magazzino riguardo possibile, compatibilmente però con le nobilità dell'edificio richiesto, sia bene; ma limitare il modo della costruzione di esso, che, cioè, invece una concreto e fine opera, ne debba costituire la prima dalle quali possa reggere da sola e servire sufficientemente allo scopo, e con la parte più raggiardevole da sviluppo a secondo periodo, con la vera necessità e la difficoltà, che da tutti può essere facilmente avvertita.

Infine, il tempo accordato dal ministeriale programma al concorrenti, cioè sei di 30 giorni, è troppo angusto e non può che impedire agli artisti di compiere i loro studi con quella maturità e con quella serietà che in essi il grave importanza, [illegible] dignità e decoro che si richiedono in tale edificio. Ella che certamente fu vivi anch, nella [illegible] mova opera, sorge un momento dopo di Roma e dell'arte, e non cosa [illegible] e sconsiderata, come per [illegible] se vi sarà di tutto in parte, [illegible] ne trova giuste questo osservazioni le accoglia con indulgenza, ed [illegible] farne [illegible] più o meno [illegible] mi [illegible] riconoscenza ed osservanza [illegible]

Devmo. C. Lasinio Tarzi.

Valsolda, 18 gennaio 1874.

IL SENATORE GIUSEPPE MUSIO

Vedrebbe subito via si è spenta: [illegible] morto in Roma il [illegible] Musio, senatore del Regno e presidente di Corte d'appello in [illegible]. Era nato a Bitti nell'isola di Sardegna ed aveva quasi raggiunto la grave età di ottant'anni. Ma fino all'ultimo conservò il vigore della mente, e com'era [illegible] così seppe morire, mostrando la fermezza del carattere sempre si compagna ad una pura e serena coscienza.

Il senatore Musio avea percorso la sua [illegible] carriera nella magistratura. Non [illegible] ad enumerare gli uffici da lui [illegible] in questa lunga [illegible]. Diremo [illegible] i privilegiamenti politici del [illegible] lo trovarono a Cagliari in altissimo [illegible] spontaneo e [illegible] savissimo, [illegible] la sua autorità non meno nell'ordine [illegible] amministrativo e politico che nel giudiziario, per tuttavia dall'opinione de' suoi [illegible] concittadini era salutato come [illegible] maestro che più efficacemente [illegible] avrano adoperarsi ad inaugurare l'edificio [illegible] delle pubbliche libertà. Ciò è che [illegible] anche in quei tempi [illegible] difficili, [illegible] ogni altra cosa, il proprio [illegible] sè, difendendone gl'interessi, opponendo [illegible] agli arditi, spingendole con mano [illegible] alla via del progresso. La [illegible] a [illegible] Cagliari ed il convegno degli [illegible] liberali. Mutate le condizioni politiche del Regno, il Musio fu nell'isola del 1848 composto nelle prime [illegible] di essere, e l'isola di Sardegna [illegible] con gran plauso quest'uomo degnissimo [illegible] di sua [illegible] figli, al quale [illegible] sinceramente di vallido patrocinio nei [illegible] giorni della sventura.

Alla Sardegna poi rimaneva grato [illegible] l'omaggio reso al nome del Musio, nome prezioso nell'isola e nei fasti della magistratura. Era ancor viva a recente la memoria di Costantino Musio, magistrato distintissimo ed integerrimo, salutato per tale e nel seno [illegible] il consiglio de' più valenti giureconsulti suoi contemporanei, e che aveva lasciato traccie indelebili nelle riforme della legislazione e sovratutto nella compilazione del Codice Albertino. Ma non si può allontanare che si porgesse soltanto un tributo di riverenza alla sua memoria, innalzando a sublime dignità il nipote; Giuseppe Musio era il vero e legittimo erede della dottrina e delle virtù pubbliche e private dello zio, e quegli due nomi non andranno disgiunti nella storia degli uomini illustri della Sardegna.

Quasi al tempo stesso Giuseppe Musio veniva chiamato a sedere nella Corte di cassazione istituita a Torino, ed ivi ebbe più vasto campo per dar prova del proprio valore nelle discipline legali. In quell'ufficio rimase fino a che fu promosso alla suprema presidenza della Corte d'appello di Nizza. E qui diamo luogo ad una delle più commoventi scene della sua vita. Il senatore Musio fu tra quelli che più energicamente combatterono la separazione di Nizza dall'Italia. Le sue condotta in quella occasione potrà avere variamente giudizio dagli uomini di parte; ma è certo solamente dalle ragioni della politica. Ma in lui, e lo rammentiamo a sua lode, i ragionamenti dalla mente non soffocavano gl'impulsi del cuore. Il Musio, da parecchi anni a Nizza, viveva in una cerchia di benevolenza, ch'egli aveva saputa destare e rafforzare coll'animo suo retto, colla severa ed imparziale amministrazione della giustizia, con la liberalità dei sentimenti, la dolcezza dei modi e le grazie dello spirito. La separazione di Nizza gli cagionò un profondo dolore, ed ancora in questi ultimi anni, chi si fosse provato a richiamare il discorso su questo argomento, non avrebbe durato fatica a persuadersi che la piaga non era interamente rimarginata.

Da Nizza il senatore Musio passò a presiedere la Corte d'appello d'Ancona, e noi siamo certi che anche in questa città ha una morte assai sinceramente deplorato quegli che fu fedele e sincero amico. E quando la grave età richiedeva assolutamente ch'ei si riparasse in seno alla famiglia, di ritirare da ogni ufficio pubblico e a godere degli onori meritati dalla sua lunga carriera, ogni qualvolta i suoi colleghi avevano bisogno di consiglio, di voti o di altri uffici, ricorrevano a lui, e non ebbero mai a dolersi di certe cose non utile, e di tutti pareri discreti.

Ella che certamente fu vivi amico, nella [illegible] mova opera, sorge un momento dopo di Roma e dell'arte, e non cosa [illegible] e sconsiderata, come per [illegible] se vi sarà di tutto in parte, [illegible] ne trova giuste questo osservazioni le accoglia con indulgenza, ed [illegible] farne [illegible] più o meno [illegible] mi [illegible] riconoscenza ed osservanza [illegible]

Devmo. C. Lasinio Tarzi.

Valsolda, 18 gennaio 1874.

IL SENATORE GIUSEPPE MUSIO

Vedrebbe subito via si è spenta: [illegible] morto in Roma il [illegible] Musio, senatore del Regno e presidente di Corte d'appello in [illegible]. Era nato a Bitti nell'isola di Sardegna ed aveva quasi raggiunto la grave età di ottant'anni. Ma fino all'ultimo conservò il vigore della mente, e com'era [illegible] così seppe morire, mostrando la fermezza del carattere sempre si compagna ad una pura e serena coscienza.

Il senatore Musio avea percorso la sua [illegible] carriera nella magistratura. Non [illegible] ad enumerare gli uffici da lui [illegible] in questa lunga [illegible]. Diremo [illegible] i privilegiamenti politici del [illegible] lo trovarono a Cagliari in altissimo [illegible] spontaneo e [illegible] savissimo, [illegible] la sua autorità non meno nell'ordine [illegible] amministrativo e politico che nel giudiziario, per tuttavia dall'opinione de' suoi [illegible] concittadini era salutato come [illegible] maestro che più efficacemente [illegible] avrano adoperarsi ad inaugurare l'edificio [illegible] delle pubbliche libertà. Ciò è che [illegible] anche in quei tempi [illegible] difficili, [illegible] ogni altra cosa, il proprio [illegible] sè, difendendone gl'interessi, opponendole

Marca di fabbrica registrata

Marca di fabbrica depositata

FORNITORI DI S. M. IL RE D'ITALIA, DELLE LL. AA. RR. IL PRINCIPE DI PIEMONTE E IL DUCA D'AOSTA

BREVETTATI DALL'IMPERIALE CASA DEL BRASILE E DA S. A. S. IL PRINCIPE SOVRANO DI MONACO

EUCALYPTO

Premiato con 10 medaglie

Premiato con 10 medaglie

Liquore igienico stomatico febbrifugo — Efficacissimo preservativo contro i miasmi dei luoghi paludosi e di aria malsana — Specialità della premiata distilleria a vapore di **G. Buton e C. di Bologna** (Proprietà Rovinazzi)

Sull'efficacia medica

DEL LIQUORE **EUCALYPTO**

preparato dalla ditta Giov. Buton e C. di Bologna (Proprietà Rovinazzi) non dobbiamo aggiungere il tenore delle lettere encomiastiche, ricevute da Arezzano dal rappresentante di S. E. il principe Torlonia di Roma, con facoltà di pubblicarle.

Sig. Gio. Buton e C. — Bologna. Arezzano, 4 maggio 1875.

Riceva in loro premura dal 29 aprile scorso che mi arrivava la spedizione fatta del liquore Eucalypto evidentegli con mia del 22 aprile p. s. Ho se porta il conto, che quantunque non sia ancora giunta a Roccascca, per tuttavia mi avale il dovere di qui accluso ricevuta il vaglia postale a saldo.

Quanto gli dissi circa al liquore in questo paesino pare pubblicarlo, vale a dire che a *sia più stimato di felice memoria che di vivo*, l'uso *non del loro liquore Eucalypto, sempreverde questa col Chinino, l'uso del liquore per una ventina di giorni non solo li preservò da ogni attacchi ma li rese liberi da tutti quei fastidiosi che per la più fastidiosa questa malattia.* » Il rappr. di S. E. il principe Torlonia

Firmato: GIOVANNI MARIOTTI.

Copia della lettera ricevuta dal signor Gaetano Manetti rappresentante di S. E. il Principe di Torlonia.

Arezzano, 16 giugno 1875.

Sig. Buton e C. — Bologna.

Il signor Costantino Mastrojanni proprietario dell'impresa della diligenza postale da Roccascca ad Arezzano da molt'anno tempo si trovava sofferto di febbri miasmatiche, gli regalai una bottiglia del loro liquore Eucalypto ed ottenne perfetta guarigione assieme ad una sua nipotina, ed in ringraziamento mi mandò la lettera che gl'acclude col, giandonte. — Con tutta stima il saluto.

Il rappr. di S. E. il principe Torlonia

Firmato: GAETANO MANETTI.

Copia della lettera del signor Costantino Mastrojanni diretta al signor Gaetano Manetti rappresentante di S. E. il principe Torlonia.

Roccascca, 17 giugno 1875.

On. sig. Gaetano Manetti rappr. S. E. il principe di Torlonia in Arezzano.

Non essendo risequitato le forze, trovandomi qui sofferente per le dette febbri le quali mi vennero materiarsio non mondo più quale mezzo decisivo sperimentare onde estinerni da tale malattia.

Non ho termini abbastanza per ringraziare la S. V. del regalo fattomi della bottiglia *Eucaliptz-Buton*.

Questo liquore oltre ogni aspettazione debbo in verità tenerlo come il mio salvatore perchè senza di esso, non avrei potuto ricuperare la salute particolarmente in molte infanzie sul fegato, cessato il pericolo febbre cessato dal soffato di chinino. Più debbo accertare alla S. V. che presentemente godo un discreto appetito, che da più tempo io non mancava. Aggiungo altresì una mia nipotina anche sofferente di febbri padrone la quale salvatasi con la stessa cura del liquore *Eucalypto* ritornevole il suo primiero colore.

Nel replicare alla S. V. i ringraziamenti all'oggetto mi prego manifestare i sensi della mia eentita stima e come sempre ho l'onore di segnarmi

Devotissimo

Firmato: COSTANTINO MASTROJANNI.

Copia della lettera ricevuta dal signor Gaetano Manetti rappresentante di S. E. il principe Torlonia.

Arezzano, 29 giugno 1875.

Sig. Buton e C. — Bologna.

La sola lettera che gl'inviai il 10 andante del signor Costantino Mastrojanni non è sodisfatto a provare che il suo liquor *Eucalypto* guarisce gli allucinati che ho personalmente una gli accludo altra lettera del signor Francesco Quici stazione a Roccascca che prova altro guarigione meditata il loro liquor *Eucalypto*.

Altra poi giunse assicuro io nella persona di Nonzio Marinaetti una della guardie campestri dell'amministrazione del Fucino, il quale è guarito dalle febbri miasmatiche e dal gonfiamento di milza mediante il loro liquore che ce gli ho somministrato.

Potranno pubblicare questi fatti su il credono di loro interesse e intanto con tutta stima il saluto.

Firmato: GAETANO MANETTI.

Rappr. di S. E. il principe Torlonia ad Arezzano

Copia della lettera del signor Francesco Quici diretta al signor Gaetano Manetti rappresentante di S. E. il principe Torlonia.

Roccascca, li 23 giugno 1875.

Stimatissimo signor Manetti rappresentante di S. E. il principe di Torlonia in Arezzano.

Non ho prima di ora sodisfatto all' obbligo di ringraziarla per la bottiglia di Liquore che ella si è compiaciuto inviarmi, perchè volevo mostrarne gli effetti che sono stati buonissimi e così rapidamente, prima del dono poi poi suo beneficio.

Spero che il giovinastro da me provato si estenda sacra e con maggior pro agli giacchiosi del Fucino, e così si miei rigaratissimi segnalerà le benedizioni dell'umanità sofferente.

Accetti signor Manetti, i sentimenti della massima stima, e si creda di me in ogni occasione, mentre me le profesco.

Di lei Devmo.

Firmato: FRANCESCO QUICI.

MUNICIPIO DI CESENA

Estratto dal Conditto Medico-Chirurgico Forese del paese e cono Circondario.

Da oggi al 20 Febbraio prossimo è aperto presso questo Municipio il concorso all'impiego di medico-chirurgo del 1° Circondario Forese con residenza in città e del 2° con residenza nella borgata del Borello.

Lo stipendio annesso a ciascuna Condotta è di annue lire 1700, oltre i diritti stabiliti dalla relativa tariffa per la cura dei non poveri.

Gli aspiranti produrranno assieme all'istanza i certificati in carta bollata comprovanti l'età, lo stato di famiglia, la condotta morale e civile nell'ultimo domicilio, la mancanza di ogni condanna penale da certificarsi dal Tribunale correzionale di proprio, il diploma originale di laurea e di libero esercizio in chirurgia e la Facoltà.

Gli obblighi resultano dal relativo capitolato, fra i quali v'ha quello della cavalcatura. Il terriario assegnato alle due Condotte è eue e appresso:

Primo Circondario Forese:

Parte dei limiti esterni assegnati al Circondario urbano e viene estesa alla Parrocchia di San Bartolomeo e Ponte Abadesse, ed alla Frazione di quella di San Tiziano, che arriva sino al Rubicone, ed alla strada in fronte al paese di Ruffio. » (Popolazione 2084).

Nono Circondario Forese:

Questo Circondario comprende le Parrocchie di Montegiorgio, Vi che vecchio, Santa Lucia, Lizzano e Formignano, e le parte nel territorio Cesenate che non fu assegnata alcuna delle Parrocchie di San Carlo. » (Popolazione 2640).

L'eletto dovrà dichiarare entro otto giorni dalla partecipazione di nomina l'accettazione dello medesima; quindi nei trenta giorni successivi sarà obbligato ad assumere il relativo servizio.

Dall'Ufizio Comunale di Cesena, il 14 gennaio 1875.

Il Sindaco:
A. CEGGARONI

UN MAGNIFICO

SERVIZIO DA TAVOLA

tutto in cristallo ai Bucmia

composto di 12 bicchieri di **acqua** 12 bicchieri di **vino**, 12 bicchieri da **vino bianco**, 6 bottiglie da **acqua**, 2 bottiglie da **vino**, 1 vino **bianco**, 2 saliere, 2 portauovo-cerini. Si spedisce, franco dimballo, garantito contro la rottura. Il tutto in 25 imballaggi vaglia postale a **IGNAZIO BUCHI, via Roma, vicino a piazza Castello, Torino**

NON SI TEME LA CONCORRENZA

Acquistando il servizio di cristallo prima della fine del gennaio corr. si invia **GRATIS** un SERVIZIO DA LIQUORI PER SEI PERSONE.

Un salotto letto di fiera con paglieriera a molle per L. 42

—0—

Un elegantissimo canapè di fiera con paglieriera a molle ed un letto con sfoffa di fil per L. 45

—0—

FABBRICA E NEGOZIO DI LETTI IN FERRO D'OGNI GENERE

di **GIANSANTO GIOVANNI**, *Piazza Campo Marzio, 4, Roma.*

UN LETTO di ferro ad una piazza verniciato a fuoco e dorato, montato di buna a paglierione a molle per L. 8 50. — Letti a portafoglie, a tavolino, da collegio, brande e stoffe per materassi. — Laboratorio di materassi e paglieriere a molle.

la provincia si spedisce mediante vaglia, più L. 3 per imballaggio d'ogni letto completo e cranato.

Tutti colore che si abbonano per un anno all'*ECO MONDIALE* riceveno subito, e conforme merale al qui sotto disegno, un elegantissimo

PENDOLO DA CAMINO, Gratis

alto 34 centimetri, largo 25 con 16 di profondità, in metallo dorato con 4 lastre in cristallo a 2 sportelle, di forma affatto moderne, e che da qualunque ecclesiastico in Italia costerebbe non meno di L. 50. — I ravvisanti sono **garantiti** di prima qualità per essere costruiti nella fabbrica francese Japy, la prima del mondo; quindi il pendolo non teme confronti con qualunque altro per durata e regolarità.

L'enorme riduzione del prezzo si spiega naturalmente sapendo che tutti gli accessori sono fabbricati in Italia e montati in un **sontuoso opificio** appositamente stabilito in questa città. L'**Eco Mondiale**, che pubblicasi dalla Tipografia FORMATTI, esce ogni settimana, in fascicoli di 32 pagine e 64 colonne, e contiene articoli di scienza e belle arti, romanzi, ecc., dei più rinomati autori italiani, francesi, inglesi, spagnuoli, ecc. La intiera annata forma due **grandi volumi** contenenti materia di 8 volumi ordinari. — Il prezzo di abbonamento per un anno è di **sole L. 25** compreso il premio.

L'abbonamento decorre dal 1° luglio e 1° gennaio. Per ricevere subito il Giornale ed il Pendolo basta inviare L. 25 in vaglia postale all'**amministrazione**, via Silvio Pellico, 10. Torino, aggiungendo **L. 3 50** per imballaggio, porto ed assicurazione sino alla stazione più prossima al luogo di destinazione, che dovrà essere indicata in modo preciso. Per la Sicilia e la Sardegna il porto è di L. 3 50.

Prezzo L. 6 con siringa e L. 3 senza, sonti con istruzione.

Deposito presso l'autore a Genova In Roma, Farmacie Sinibaldi e Bonsidori. Serafini, Donati, Baker, Società farmaceutica, Garinei, Seguin, Leggi.

LA COSTIPAZIONE DI TESTA è guarita immediatamente colla **NASALINA GRAIFF** che brucia prontamente l'infiammazione del naso, restituisce la respirazione normale e previene i raffreddori di petto. Da anni di successo. Scat. L. 1. Agenti per l'Italia *A. Manzoni e C.* in Milano. Vendita in Roma nelle farmacie Desideri e farm. ingl. Sinimbergh.

GRAND HOTEL

12 Boulev. des Capucines, **Parigi**

Direct. **Van Hyndreck**

Si raccomanda questo splendido e quasi unico Albergo, poi suoi grandi comodi e per l'eccellente servizio. 400 camere da letto e saloni, da 7 fr. al giorno e più, compreso il servizio.

Tavola rotonda - Colazioni, 4 fr. (vino e caffè compresi) - Pranzi, 5 o 6 fr. (compreso il vino).

Colazioni e pranzi alla carta.

Servizio particolare a prezzi fissi. Alloggio, servizio, fuoco, luce e vitto (compreso il vino), da 20 fr. al giorno in su

BENZINA

rettificata e profumata

per bogliere

QUALUNQUE MACCHINA

supra stella di seta, lana, ecc. Presso delle boccette cent. 60.

CARTONI ORIGINARJ

Giapponesi Annuali

importati dalla Società Bacologica Fiorentina.

ANNO XIV° D'ESERCIZIO

Dirigersi a Luigi Taruffi a Livorno (Toscana).

ACQUE MINERALI D'OREZZA

(Cerino)

FERRUGINOSE-ACIDULO-GAZZOSE e CARBONICHE

(Estratte dai Rapporti superiori dell'Accademia di Medicina)

L'*Acqua d'Orezza* è senza rivali; essa è superiore a tutte le acque ferruginose a — Gli annalisti, i convalescenti e le persone indebilitate non prendano a consultare i signori medici sulle efficacia di cadesse Acque in tutte le malattie provenienti da debolezza degli organi o mancanza di sangue e specialmente nelle anemie e clorosi.

Deposito in Roma, da **Caffarel**, 49, via del Corso; a Firenze, da **Jonssen**, via de' Fossi, 10; a Livorno da **Bons e Malatesta.**

BANCA ITALO-GERMANICA

IN LIQUIDAZIONE

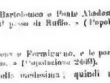
L'Assemblea degli azionisti di detta Banca è convocata per il giorno 29 gennaio corr. a ore 1 p. m. negli uffici della Banca stessa in Roma, via Gesarini, 8, p. p

ORDINE DEL GIORNO

1° Resoconto della liquidazione al 31 dicembre 1875;

2° Comunicazioni da la Commissione di Liquidatrice;

3° Proposte delle Azioni per interessarsi a detta Assemblea pud farsi a tutto il 21 gennaio corr. presso la stanza suddetta e presso signori fratelli Sulzbach, a Francoforte SM.



La preferita delle Tosse che fanno la ruse i Bronchi e Catarri. Dr Zed, sono di sicuro un vero amico domestici, irritazioni, costipazioni, catarri, ecc. ecc.

L. 1 50 la scatola.

Deposito in Milano: A. Manzoni, via della sala.

Vendita in Roma nelle farmacie Sinibaldi, via Condotti.

FARINA LATTEA DI ENRICO NESTLÉ

Brevetè S. G. D. G.

Nutrimento pei Bambini

La *FARINA LATTEA DI ENRICO NESTLÉ* a VEVEY (Svizzera), la sui base è il buon latte delle vacche svizzere contiene tutti gli elementi di una completa nutrizione. Con costituisce il miglior alimento raccomandato da celebri medici per sopplirire all'insufficienza del latte materno, e facilita la slattezzatura.

Ogni scatola che non sarà munita della firma ENRICO NESTLÉ, colla marca di fabbrica (*un nido d'uccelli*), e le indicazioni d'uso di Farine e Mamanzia, dovrà essere considerata come una falsificazione, prima di qualunque affinità colla vera *FARINA LATTEA ENRICO NESTLÉ*.

Deposito generale a Milano da **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 10. Vendita in Roma nelle farmacie Inglese Stainsbergh, al Corso.

LA SPAGNA

DEL BARONE

CARLO DA VILLIER

CON OLTRE 500 DISEGNI

DI GUSTAVO DORÉ

Quest'opera, che richiama altamente l'attenzione degli artisti, è ora completa. È una descrizione intera di tutta la Spagna, della sua città e delle sue campagne, delle sue bellezze artistiche e dei suoi costumi; delle sue campagne, delle sue bellezze artistiche e dei suoi costumi; delle sue antiche memorie e della sua letture. Le scrittore Davillier e il pittore Doré sono entrati per Bacchino e sono usciti per la provincia Basca, visitando minutamente tutte le provincie, e hanno fatto un lavoro collettivo, veramente ammirabile. Magici sono i disegni del Doré, e non sono inferiori la descrizione del Davillier, che ne capisili aperti e nuovi sul combattimento dei tori, sui duelli a coltello, sulle danze spagnuole e su tutti i costumi popolari.

Un volume di 636 pagine in-4°, con 140 grandi sincoti del testo e 105 incisioni intercalate nel testo, tutti di GUSTAVO DORÉ, legato alla bodoniana, prezzo ridotto lire 25 franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere lettere e vaglia all'Agenzia Taboga, via Frafetti 12, Roma.

OPIMIA

SCIENZE STORICHE

DEL SECOLO VI DELL'ERA VOLGARE

DI RAFFAELLO GIOVAGNOLI

Un bel volume in-16, grande di oltre 420 pagine

LIRE QUATTRO

Franco raccomandato nel Regno L. 4 50.

Dirigere lettere e vaglia all'Agenzia Taboga, via Frafetti, 12, p. p. Roma.

EMICRANIE E NEVRALGIE

La **Panfilata Faucher** è rimedio infallibile per combattere le cefalalgie, le gastralgie, gli spasimi, i reumatismi e soprattutto le nevralgie sotto qualsiasi forma: più valenti compilatori la pochi minuti. — L. 2 50 la scatola.

A Parigi dagli inventori **E. Faucher e C.**, farmacisti, Rue d'Aiguillon, 16, ex Rue St. Sauveur. — Agenti per l'Italia **A. Manzoni e C.**, via d'Enrico, 16, in Milano. — Vendita in Roma nelle farmacie Marignani e Gismer e nelle principali d'Italia.

ACETO DI TOELETTA

DI

JEAN-VINCENT BULLY

67, rue Montorgueil, Parigi

MEDAGLIA ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1867

SOLO ACETO RICOMPENSATO

Questo Aceto deve la sua riputazione universale e la sua superiorità incontestabile sopra l'Acqua di Colonia, come ad tutti i prodotti similari, non soltanto alla distillazione accurata e scevrà del suo profumo ma ancora alle sue proprietà estremamente preziose per tutti i bisogni della toeletta.

L'Aceto di **JEAN-VINCENT BULLY**, godo del resto per tutti gli odi della toeletta, d'un tal favore che basta da solo a tutti i più grandi elogi.

L'unico cosa che si raccomanda al pubblico : è d'evitare le contraffazioni :

RIFIUTARE tutti i flacons ove il nome di **JEAN-VINCENT BULLY** non presentasse delle parole sur se, o di altre formule consimili.

ESIGERE l'impegno al Tempio di Flora, — Imbottigliamento inodito. — La signatura di **J.-V. BULLY** su sugello in CERA NERA. — LA CARTA STRIATA bianca al rotto del flacone in FILO BIANCO, ROSA, VERDE E NERO, terminante colla **MEDAGLIA DI GARANZIA.**

Modello della contro-etichetta.

Vedere l'istruzione unita al Flacone

Vendita all'ingrosso e al dettaglio in Milano da A. Manzoni e C., via della Sala, 10.

SAXON

GRAND HOTEL DES BAINS ET CASINO

ouverts toute l'année à **LES HERMITAGES**

Célèbres bains - Douches - Bains de vapeur - Salle d'inhalation

VALAIS SUISSE

Mêmes distractions à **MONBOUIÉ** et HAUTE

NB. On n'est admis que sur production d'un certificat de santé délivré par le commissaire.

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Attivo e nutrisce il bulbo capillare fornendogli la forza necessaria per la riproduzione dei capelli. È il più elegante specifico per curare affezioni del cuoio capelluto; il FLUIDO RIGENERATORE produrrà anche ove il desiderato effetto di far rinascere i capelli nelle spazie di alcune settimane, sempre quando la vitalità del bulbo capillare non sia completamente spenta. Guarisce in oltre la pitiriasi (forfore) e arresta immediatamente la caduta dei capelli, combatte il prurito, impedisce la decolorazione e ristabilisce sempre il cuoio capelluto in buono stato di vegetazione. — Il flacon L. 3.

Vendesi in Roma all'Agenzia Taboga via Frafetti, 12 p. p. e si spedisce dove havvi ferrovia.

VICHY

Pronto, dip. dell'Allier

Proprietà dello Stato francese

AMMINISTRAZIONE

(1)

Grande Grotte. — Le acque si bevono alla sorgente stessa. — Sono le più digestive, ingorghi del fegato e della milza, ostruzioni viscerali colici biliari, ecc.

Hospital. — Affezioni della vie digestive, pneumonie di stomaco, digestioni difficili, impostenza, gastralgia, dispepsia.

Célestins. — Affezioni alla vesi, della vescica, della renella, calcoli orinari, gotta, diabete, albuminurie.

Hauterive. — Affezioni alla pelle, alla vescica, la renella, calcoli orinari, la gotta, diabete, albuminurie.

Lesure (a soco della **Sorgente della capsule**

Le sorgenti di Vichy godono di proprietà alla *Sorgente la Grande*, e in tutte le formule d'Italia. — Deposito in Roma, Corso, da **Caffarel**, Farmacia Marignani ed Gismer.

DEPELATORIO DE BOUDET Questo notabile prodotto, togliendo a fondere la peluria indesiderata, i peli, da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, e producendo la più pulcra levigatezza, e come per incanto vedesi la pelle rasa e pelita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito detti peli finiscono col non nascere più.

Il sudetto Depilatorio non va confuso con altri, per essere di un effetto sempre costante.

Prezzo del flacon unico del suo genere L. 3. In provincia L. 3,50 solo per franco rimanendo il porto a carico dei committenti.

Vendita in Roma all'Agenzia Taboga, via Frafetti 12, p. p.

Tipografia dell'Opinione diretta da Gaetano Crimaldi

MALATTIE VENERE

Cura radicale, Effetti garantiti

30 ANNI di costanti e prodigiosi successi ottenuti dai più valenti Clinici nei principali ospedali d'Italia e dal celebre **Segretario di Parigina** del prof. PIO MAZZOLINI, dimostrano ad evidenza l'efficacia di questo rimedio sicuro e sicuro contro le **Malattie Veneree in latitate** sotto ogni forma e complicazione, **bicnorragie, le croniche malattie alla pelle, rachitide, scrofole, tisi laringeali, escrezioni copatiche, miliare cronico**, della quale tuttopolisce la facile riproduzione.

Questo specifico è privo di preparati mercuriali.

Franchi a in Bottiglie.

Deposito a ROMA presso **Agenzia A. TABOGA**, via Frafetti 12 p. p.